

→ **La stampa Usa** semina dubbi su un silenzio che dura da oltre due settimane: forse un cancro

→ **L'opposizione venezuelana** scalpita. «Il presidente potrebbe non essere in grado di governare»

Operato a Cuba e poi sparito «Chavez in condizioni critiche»

Per la stampa Usa è in condizioni critiche. Hugo Chavez, operato a Cuba a inizio mese per un ascesso, non riappare. Solo un messaggio via Twitter in 15 giorni. L'opposizione scalpita: «Non è un segreto di Stato».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Poche battute con un post su Twitter, giusto per congratularsi con le forze armate nella Giornata dell'Esercito. Per uno della sua tempra, abituato a discorsi radio-telesivi fluviali con cadenza almeno settimanale, persino quando è all'estero, il minimo che si possa dire è che è un messaggio fuori standard, tanto più dopo 15 giorni di silenzio. Hugo Chavez, il sanguigno presidente venezuelano, è malato. Ha lasciato il Paese il 10 giugno scorso per quello che allora sembrava un banale intervento a Cuba. Prima del ricovero, aveva cancellato una visita ufficiale in Brasile, Ecuador e nella stessa Cuba. Per un problema ad un ginocchio, si era detto. Ma un silenzio così lungo ha alimentato un turbinio di voci, sul web e fuori. Si parla di un tumore, qualcuno ironizza su un intervento estetico andato male, una liposuzione o un ritocco al volto.

Il fatto è che Chavez non c'è, non si mostra, Twitter da solo non allontana il dubbio e le sue condi-

Nuevo Herald

«La moglie e la figlia partite d'urgenza per stargli vicino»

zioni sono diventate un caso. La stampa americana si interroga. Dal Wall Street Journal al Washington Post, dalla Fox al Miami Herald, tutti mettono in evidenza che l'assenza di Chavez dal Venezuela legittima speculazioni tanto sulle sue reali condizioni di



L'unico scatto Chavez con Fidel in ospedale all'Avana

salute quanto sulla sua successione.

Le autorità venezuelane hanno riferito che il presidente è stato sottoposto ad intervento chirurgico per asportargli un «ascesso pelvico». Nulla di maligno, si assicura, le analisi hanno dato esito negativo. Della convalescenza c'è solo una foto scattata il 17 giugno scorso, Chavez con Fidel e Raul Castro. A Caracas i suoi evitano di limitarsi a dire che va tutto bene, Chavez sta recuperando, il fratello Adan giura che in 10-12 giorni sarà di nuovo a casa. Eppure ieri il ministro degli esteri di Caracas, Nicolas Maduro, costretto a rispondere all'insistenza della stampa locale ha usato, forse involontariamente, un tono drammatico. «Stiamo accompagnando il nostro presidente in questa grande batta-

IL CASO

Russia, un oligarca al timone del partito anti-Putin

Ha 46 anni, è miliardario e da ieri Mikhail Prokhorov è alla guida del partito russo di destra «Causa Giusta», una formazione che si è già schierata a favore della rielezione del presidente Dmitri Medvedev alle elezioni del 2012. Prokhorov, terzo nella lista degli uomini più ricchi della Russia secondo la rivista Forbes, con una fortuna valutata in 18 miliardi di dollari, è noto per essere il patron della squadra di basket del New Jersey Nets, ed è il primo uomo d'affari a lanciarsi in politica dopo il fiasco del magnate del petrolio, Mikhail Khodorkovsky, rovi-

nato finanziariamente e incarcerato dopo essersi schierato contro l'allora presidente Vladimir Putin. Prokhorov si è impegnato a portare «Causa Giusta» alla conquista del secondo posto nel panorama politico russo e nel discorso di accettazione durante il Congresso del partito, (trasmesso in diretta dalla tv pubblica) ha criticato il governo di un partito solo, «Russia Unita», del premier Putin, sottolineando che la sua formazione, nata due anni fa e non rappresentata in Parlamento, non si candida all'opposizione. «Dobbiamo agire come un partito al potere responsabile», ha detto Prokhorov, un partito riformatore. «Dobbiamo entrare in Parlamento, in un futuro vicino, come partito numero 2 ed eventualmente numero 1», ha aggiunto. ♦

Foto Epa-Ansa